

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**TERME DEL FRIULI VENEZIA
GIULIA S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRIESTE TS VIA DOMENICO
ROSSETTI 62

Codice fiscale: 01294690324

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	32
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	39
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	45

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DOMENICO ROSSETTI, 62 - TRIESTE (TS) 34141
Codice Fiscale	01294690324
Numero Rea	TS
P.I.	01294690324
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	869021
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	societa' sottoposta ad attivita' di direzione e coordinamento da parte di "SANATORIO TRIESTINO S. P.A.", C.F. 00130810328

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.469	5.203
7) altre	9.742	12.693
Totale immobilizzazioni immateriali	13.211	17.896
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	114.753	37.180
4) altri beni	7.630	6.763
Totale immobilizzazioni materiali	122.383	43.943
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.000	-
d-bis) altre imprese	100	100
Totale partecipazioni	3.100	100
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	-
Totale crediti verso imprese collegate	100.000	-
Totale crediti	100.000	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	103.100	100
Totale immobilizzazioni (B)	238.694	61.939
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.101	22.165
Totale rimanenze	25.101	22.165
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	285.368	369.610
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.000	21.000
Totale crediti verso clienti	299.368	390.610
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.146	27.328
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.875	638
Totale crediti verso altri	17.021	27.966
Totale crediti	316.389	418.576
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	228.582	264.396
3) danaro e valori in cassa	25.179	21.738
Totale disponibilità liquide	253.761	286.134
Totale attivo circolante (C)	595.251	726.875
D) Ratei e risconti	18.179	20.044
Totale attivo	852.124	808.858

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	1.110	272
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	21.093	5.176
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	21.094	5.177
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.011	16.755
Totale patrimonio netto	200.215	122.204
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.845	16.327
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.903	563.188
Totale debiti verso fornitori	467.903	563.188
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.463	13.126
Totale debiti tributari	34.463	13.126
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.482	28.679
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.482	28.679
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.216	65.334
Totale altri debiti	81.216	65.334
Totale debiti	622.064	670.327
Totale passivo	852.124	808.858

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.038.596	1.640.962
5) altri ricavi e proventi		
altri	15.283	5.246
Totale altri ricavi e proventi	15.283	5.246
Totale valore della produzione	2.053.879	1.646.208
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122.355	81.407
7) per servizi	1.116.458	1.072.566
8) per godimento di beni di terzi	54.139	43.445
9) per il personale		
a) salari e stipendi	418.518	270.196
b) oneri sociali	116.263	81.820
c) trattamento di fine rapporto	25.966	16.679
Totale costi per il personale	560.747	368.695
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.686	4.686
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.992	6.503
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.678	11.189
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.937)	(6.288)
14) oneri diversi di gestione	66.690	41.770
Totale costi della produzione	1.935.130	1.612.784
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	118.749	33.424
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	15
Totale proventi diversi dai precedenti	-	15
Totale altri proventi finanziari	-	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.350	1.928
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.350	1.928
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.350)	(1.913)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	117.399	31.511
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.388	14.756
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.388	14.756
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.011	16.755

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	78.011	16.755
Imposte sul reddito	39.388	14.756
Interessi passivi/(attivi)	1.350	1.913
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	118.749	33.424
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.287	9.095
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.678	11.189
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.965	20.284
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	145.714	53.708
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.936)	(6.288)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	91.242	(132.992)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(95.285)	216.980
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.865	(7.841)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	62.197	72.656
Totale variazioni del capitale circolante netto	57.083	142.515
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	202.797	196.223
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.350)	(1.913)
(Imposte sul reddito pagate)	(39.388)	(14.757)
Totale altre rettifiche	(40.738)	(16.670)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	162.059	179.553
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(91.432)	(10.073)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(103.000)	(100)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(194.432)	(10.173)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(32.373)	169.380
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	264.396	109.439
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	21.738	7.315
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	286.134	116.754
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	228.582	264.396
Danaro e valori in cassa	25.179	21.738
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	253.761	286.134

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni non monetarie, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I flussi derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Si evidenzia che il D.lgs.18.08.2015 n. 139, pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato i principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica ai bilanci delle società di capitali ha interessato: i documenti che compongono il bilancio; i principi di redazione del bilancio; il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico; i criteri di valutazione; il contenuto della Nota integrativa. Elementi questi che sono così stati aggiornati ed adottati nel presente documento come previsti dal D.lgs 139/2015.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori riferiti ad operazioni o derivanti da imputazioni, valutazioni, o dall'applicazione dei criteri di redazione dei bilanci di esercizi precedenti, a fronte dei quali siano stati attuati interventi su voci o valori dell'esercizio corrente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono sorte nell'esercizio in corso problematiche di comparazione e/o adattabilità delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti a bilancio in data 31/12/2019 crediti verso soci per versamenti ancora dovuti. Si rappresenta che il capitale sociale è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- altre immobilizzazioni immateriali (programmi software di utilità pluriennale e migliorie su beni di terzi);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 13.211.

Gli oneri pluriennali e le altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti nel corso del primo esercizio nell'attivo dello stato patrimoniale, relativamente ai costi d'impianto previo consenso dell'Organo di Controllo, Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, il tutto tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare tali oneri o le immobilizzazioni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi d'impianto e ampliamento è di anni cinque. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

La quota di ammortamento apportata agli interventi straordinari effettuati su beni di terzi quali le opere di natura straordinaria e le migliorie agli impianti termali viene calcolata in ragione alla durata contrattuale dell'affitto dell'azienda gestita, quindi sulla base di un arco temporale di anni nove.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.1, per euro 3.469 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 9.742, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione di un software applicativo non tutelato per euro 9.959;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 8.376;

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società. I costi capitalizzati comprendono i costi diretti e indiretti nella misura in cui hanno contribuito alla realizzazione del software. Sono invece stati esclusi i costi indiretti attribuibili al progetto.

L'ammortamento del costo del software è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo corrispondente a cinque anni.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo dell'affitto dell'azienda gestita, sulla base di tale principio vengono ammortizzati in un periodo pari alla durata del contratto di affitto della struttura termale di Arta Terme pari ad anni 9. La capitalizzazione è stata effettuata nel primo esercizio di attività.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	13.211
Saldo al 31/12/2018	17.896
Variazioni	-4.685

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	8.671	-	-	-	-	-	18.335	27.006
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.469	-	-	-	-	-	5.641	9.110
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	5.203	-	-	-	-	-	12.693	17.896

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.734	0	0	0	0	0	2.951	4.685
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.734)	0	0	0	0	0	(2.951)	(4.685)
Valore di fine esercizio								
Costo	8.671	-	-	-	-	-	18.335	27.006
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.202	-	-	-	-	-	8.593	13.795
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.469	-	-	-	-	-	9.742	13.211

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 122.383, rispecchiando la seguente classificazione:

- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Gli eventuali costi "incrementativi" sono stati computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, a titolo esemplificativo l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12.5%
Altri beni	
Mobili e Arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	122.383
Saldo al 31/12/2018	43.943
Variazioni	78.440

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	43.843	8.809	-	52.652
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	6.663	2.046	-	8.709
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	37.180	6.763	-	43.943
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	88.590	2.841	0	91.431
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	11.017	1.974	0	12.991
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	77.573	867	0	78.440
Valore di fine esercizio						

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Costo	-	-	132.434	11.650	-	144.084
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	17.681	4.020	-	21.701
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	114.753	7.630	-	122.383

L'incremento delle attrezzature registrato nell'esercizio è conseguente l'allestimento presso la struttura termale di Arta Terme del reparto palestra fitness e l'avvio nel corso dell'esercizio di tale ulteriore attività.

L'intervento ha comportato una spesa in attrezzature di reparto del valore di Euro 79.158, beni nuovi ed innovativi idonei ad avviare il servizio palestra a disposizione dell'utenza, nonché di ulteriori beni da destinare al reparto sanitario del valore di Euro 5.701, nonché per il residuo valore incrementale da acquisti effettuati nell'esercizio di attrezzature elettroniche ad uso amministrativo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si rappresenta inoltre che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	103.100
Saldo al 31/12/2018	100
Variazioni	103.000

Tale iscrizioni rappresentano:

- per Euro 100 la quota consortile di partecipazione al Consorzio Turistico Arta Terme Benessere Alpino, con sede in Arta Terme (UD), Via Nazionale 1. Struttura consortile con attività interna ed esterna costituita ex art. 2602 CC e ss, in data 22 dicembre 2018 rogito rep.n. 48.519 Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo, avente alla costituzione un fondo consortile di Euro 1.500 e quale oggetto lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative ed interventi per lo sviluppo socio economico e turistico del territorio di Arta Terme e più in generale della Carnia.
- figura inoltre la partecipazione sottoscritta nel corso dell'esercizio nella costituita società E-Health Srl, con sede in Amaro (UD), Via Cooperativa Carnica 1/A, società ad oggi proprietaria e titolare dell'azienda autorizzata all'esercizio dell'attività in ambito sanitario, principalmente di radiologia, la cui partecipazione è di nominali Euro 3.000, pari al 30% del capitale sociale. La società è stata costituita in data 25 ottobre 2019 ed a seguito dell'acquisto dell'azienda esercita nella struttura di Amaro (Udine) l'attività sanitaria di radiologica in ambito privato, avendo quale progetto l'ampliamento ad altre specialità sanitarie ed in corso la richiesta di accreditamento al servizio sanitario pubblico.
- a favore di tale partecipata E-Health Srl ed al fine di dotare la stessa delle adeguate risorse finanziarie, necessarie alla regolazione dei primi acconti sull'acquisto dell'azienda, la società ha concesso alla

partecipata un finanziamento che alla data di chiusura è pari ad Euro 100.000, Tale finanziamento soci ai sensi dell'Oic 15 è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 3.100, al valore nominale di sottoscrizione.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della società amministrata, unitamente a quelle del gruppo, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

La società, secondo quanto previsto dai principi contabili interni, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non figurano oneri di transazione o commissioni, non figurano pertanto differenze tra il valore iniziale ed il valore finale a scadenza, inoltre si da atto che l'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta in ragione dell'Oic 15 ed il termine di scadenza del credito è inferiore ai dodici mesi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	100	100	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	100	100	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	3.000	-	-	-	3.000	-	-
Totale variazioni	0	3.000	0	0	0	3.000	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	3.000	-	-	100	3.100	-	-
Valore di bilancio	-	3.000	-	-	100	3.100	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	100.000	100.000	100.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	0	-	-

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	100.000	100.000	-

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, si precisa che la società collegata E-Health Srl, costituita in data 25 ottobre 2019 ha in corso il primo esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2020, di conseguenza il primo bilancio farà riferimento a tale data.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
E-Health Srl	Amaro (UD)	02980460303	10.000	3.000	30,00%	3.000
Totale						3.000

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 595.252. Rispetto al passato esercizio si registra una variazione in diminuzione di euro 131.624.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiale di consumo impiegato nella normale attività della società, principalmente nello svolgimento delle attività termali, sanitarie e di estetica, sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore desumibile dal mercato, in costanza di applicazione del metodo di valutazione.

Nello specifico la valutazione operata risulta al costo specifico di acquisto in applicazione del criterio enunciato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 25.101.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.165	2.936	25.101
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	22.165	2.936	25.101

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti del criterio siano considerati irrilevanti.

Nell'esercizio l'applicazione di detto criterio sarebbe stato applicabile unicamente al credito sorto nei confronti del Comune di Arta Terme corrispondente al termine dell'esercizio al valore di Euro 21.000, per la quota scadente oltre i dodici mesi pari ad Euro 14.000, quale riaddebito degli oneri da interventi pre consegna dell'impianto. Trattandosi di posta il cui incasso è stato concordato con scadenza rateizzata oltre l'esercizio e considerato che l'effetto dell'attualizzazione di tale valore è stato ritenuto non rilevante il criterio del costo attualizzato non è stato per detta posta applicato, tenuto conto degli effetti non rilevanti sulle voci di bilancio.

Si rappresenta che al fine della redazione del presente bilancio il limite della rilevanza è stato convenzionalmente fissato al 3% del valore complessivo dei crediti, l'effetto dell'attualizzazione del credito esposto non rappresenta pertanto il superamento della soglia convenzionale adottata.

Alla voce crediti verso altri figura il valore di Euro 17.021 corrispondente a crediti diversi per anticipi a fronte di canoni di affitto della struttura Terme Romane di Monfalcone, anticipi a fornitori e depositi cauzionali attivi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 316.389.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	390.610	(91.242)	299.368	285.368	14.000
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	0	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.966	(10.945)	17.021	12.146	4.875
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	418.576	(102.187)	316.389	297.514	18.875

Non figurano crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.
La società nel corso dell'esercizio non ha operato interventi di svalutazione del valore dei crediti in quanto non presenti i presupposti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti debitori residenti o aventi sede in Italia e nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 253.761, corrispondono alle giacenze dei conti correnti intrattenuti presso la Banca Intesa ed alla liquidità esistenti nelle casse sociali, alla chiusura dell'esercizio. Sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide. Si rappresenta che la società è titolare di due rapporti di conto corrente intrattenuti presso Banca Intesa, uno dei quali risulta vincolato a fronte delle fidejussioni del valore di euro 90.275, garanzie rilasciate dall'Istituto bancario a favore del Comune di Arta Terme e del comune di Monfalcone quali garanzie previste dai contratti di gestione delle strutture termali e precisamente per euro 73.660 a garanzia degli impegni contrattualmente assunti verso il Comune di Arta Terme ed euro 16.665 per gli impegni contrattuali verso il Comune di Monfalcone proprietario dell'impianto Terme Romane.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	264.396	(35.814)	228.582
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	21.738	3.441	25.179
Totale disponibilità liquide	286.134	(32.373)	253.761

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Alla voce del bilancio risultano iscritti in particolare i risconti attivi dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 che ammontano a euro 18.179.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	20.044	(1.865)	18.179
Totale ratei e risconti attivi	20.044	(1.865)	18.179

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta alla data di chiusura dell'esercizio ad euro 200.215 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 78.011, corrispondente al risultato economico dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	272	838		1.110
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.176	15.917		21.093
Varie altre riserve	1	1		1
Totale altre riserve	5.177	15.918		21.094
Utile (perdita) dell'esercizio	16.755	-	78.011	78.011
Totale patrimonio netto	122.204	-	78.011	200.215

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.000	Apporto		-	-	-
Riserva legale	1.110	Accantonamento	A - B	-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	21.093	Accantonamento	A - B - C	21.093	-	-
Varie altre riserve	1	Arrotondamento		-	-	-

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Totale altre riserve	21.094		A - B - C	21.094	-	-
Totale	122.205			21.094	0	0
Quota non distribuibile				3.469		
Residua quota distribuibile				17.625		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli eventuali accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Non sussistendo i presupposti la società nell'esercizio non ha operato alcun accantonamento a tale titolo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., alla data di chiusura dell'esercizio per euro 29.845;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) ed ammonta ad un costo complessivo dell'esercizio euro 25.966. Tale valore deriva di fatto dall'avvenuta modifica dei contratti di lavoro subordinato che erano sorti nell'esercizio precedente, anno di avvio dell'iniziativa e dell'attività della società, quali rapporti di lavoro a tempo determinato, sono stati trasformati nel corso dell'esercizio in rapporti a tempo indeterminato con liquidazione delle spettanze e nuovo accantonamento della quota annua.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli accanti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	16.327

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.966
Utilizzo nell'esercizio	12.448
Totale variazioni	13.518
Valore di fine esercizio	29.845

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che tale criterio di valutazione è applicabile ai debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, nello specifico il costo ammortizzato tiene conto dei costi di transazione, delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza salvo si presentino degli effetti di scarso rilievo. Inoltre per i medesimi debiti è prevista l'attualizzazione se il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società non ha contratto e non sono presenti a bilancio debiti con scadenza superiori ai 12 mesi, non figurano pertanto posizioni di tale natura e scadenza.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 467.903, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo, non figurano altresì posizioni debitorie aventi scadenza oltre i 12 mesi. Inoltre per le posizioni debitorie indicate laddove esistenti è prevista l'attualizzazione se il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti sulla base del risultato del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni laddove vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 622.064.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	563.188	(95.285)	467.903	467.903
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	13.126	21.337	34.463	34.463
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.679	9.803	38.482	38.482
Altri debiti	65.334	15.882	81.216	81.216
Totale debiti	670.327	(48.263)	622.064	622.064

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha richiesto, deliberato o ottenuto alcun tipo di finanziamento da parte dei propri soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica dell'impianto termale sono stati indicati al netto degli eventuali sconti di natura commerciale, di abbuoni ed ammontano nell'esercizio complessivamente ad euro 2.038.596.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) e sono pari ad euro 15.283. Complessivamente i ricavi conseguiti nell'esercizio ammontano a totali Euro 2.053.879.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per Attività Sanitaria svolta	1.292.719
Ricavi per Attività Wellness c/corrispettivi	340.772
Ricavi per Attività Wellness c/fatture	405.105
Totale	2.038.596

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA indetraibile e per tale motivo non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni o dei servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato alla data di chiusura dell'esercizio, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti e riscontri.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nell'esercizio non figurando i presupposti non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo per rischi ed oneri. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.935.130.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi laddove esistenti e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, ed eventuali utili e perdite su cambi.

Gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, quelli che hanno interessato l'esercizio sono relativi ad oneri e commissioni bancarie, interessi passivi scarsamente rilevanti considerata la positiva situazione finanziaria della società.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

Trattasi in particolare di oneri bancari pari ad Euro 1.175 ed interessi passivi maturati nell'esercizio dei quali euro 158 per interessi passivi a fronte di posizioni commerciali ed euro 18 verso istituti di credito. Il valore complessivo della voce è pari ad Euro 1.350.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella voce in argomento vengono allocati i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte correnti

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti maturate nell'esercizio in commento. Non figurano stanziati in quanto non esistenti i presupposti le imposte differite in relazione a differenze temporanee o per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Il carico fiscale Ires ed Irap dell'esercizio, calcolato alle vigenti disposizioni ed aliquote ammonta a complessivi Euro 39.388, delle quali Euro 30.101 a titolo di imposte dirette Ires ed Euro 9.287 quale Irap di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	5.63
Operai	10.68
Totale Dipendenti	17.31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti agli amministratori ed all'organo di controllo sono riepilogati nel seguente prospetto, non figurano anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori o al sindaco unico nel corso dell'esercizio in commento, così come non figurano gli impegni assunti per Loro conto o garanzie a Loro favore prestate a qualsiasi titolo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.355	15.305

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il compenso annuo sopra indicato riconosciuto al sindaco unico comprende inoltre le mansioni per il mandato allo stesso conferito della revisore legale, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C.. Corrisponde all'emolumento per la carica di Sindaco e Revisore, come da delibera di nomina al valore annuo di Euro 13.000, al quale vanno aggiunto il contributo CNDC e la quota di Iva indetraibile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha avuto nell'esercizio ed ha in essere ad oggi le seguenti fidejussioni rilasciate per il tramite dell'istituto bancario Intesa San Paolo, quali garanzie previste dai contratti di affitto di azienda stipulati per la gestione degli impianti termali di Arta Terme e delle Terme Romane:

- fidejussione bancaria a favore del Comune di Arta Terme di euro 50.800 rilasciata in data 08/02/2018 riferita al contratto quadro stipulato in data 01/02/2018, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia pari a due annualità contrattuali a fronte dell'assolvimento degli adempimenti contrattuali della società affidataria;
- garanzia bancaria ai sensi dell'art. 103 D.lgs 50/2016 di euro 22.860 rilasciata dalla banca in data 08/02/2018, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia pari al 10% dell'importo contrattualizzato con il Comune di Arta Terme per la gestione dell'impianto termale;
- garanzia ai sensi dell'art. 103 D.lgs 50/2016 di euro 16.665 rilasciata dalla banca in data 18/04/2018 su contratto del 13/04/2018 a favore del Comune di Monfalcone, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia connessa alla stipula del contratto di affitto delle Terme Romane, Comune di Monfalcone.

Tali garanzie risultano controgarantite dal deposito bancario, c/c vincolato presso Intesa San Paolo del valore complessivo di Euro 90.275 iscritto alla voce IV disponibilità liquide dell'attivo circolante del bilancio.

La società ha il possesso presso le sedi aziendali di beni di terzi, immobili delle strutture termali e relativi arredamenti, mobili ed attrezzature di cui ai contratti di affitto delle aziende impianti termali, contratti:

- Stipulato in data 13 aprile 2017 con il Comune di Arta Terme, repertorio num. 1738;
- Stipulato in data 23 aprile 2018 con il Comune di Monfalcone, repertorio num. 8490;

I beni immobili e mobili risultano coperti da polizza assicurativa rilasciata a favore dei rispettivi proprietari mediante:

- Polizza assicurativa per danni al complesso immobiliare e beni mobili a garanzia del Comune di Arta Terme, del valore massimale di euro 16milioni della durata pari alla validità contrattuale, emessa dalla Sara Assicurazioni Spa in data 13 aprile 2017 n. 17817EX
- Polizza assicurativa per danni al complesso immobiliare e beni mobili a garanzia del Comune di Monfalcone, del valore massimale di euro 5milioni della durata pari alla validità contrattuale, emessa dalla Sara Assicurazioni Spa in data 16 aprile 2018 n. 50 20202CV

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si rappresenta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società ha in essere un contratto di appalto di servizi di facility, con parte correlata, Idealservice Soc. Coop, facente parte alla data di redazione della presente della compagine sociale. Il contratto è stato definito a valori di

mercato, l'onere complessivo sostenuto e di competenza dell'esercizio per i servizi resi è stato nell'esercizio di complessivi Euro 264.810, dei quali:

- Euro 66.989 riferiti a spese di manutenzione e riparazione ordinaria ed assistenza gestionale e tecnica degli impianti termali
- Euro 51.309 relativi a pulizie ambienti ad utilizzo sanitari,
- Euro 80.766 per pulizie ambienti termali non a destinazione sanitari,
- Euro 4.049 per pulizie delle aree esterne
- Euro 17.987 relativi ai servizi di smaltimento rifiuti
- Euro 43.710 relativi a servizi di lavano e pulizia vestiario ed indumenti lavorativi.
- quali Fatture da Ricevere Euro 11.018

Alla data di chiusura dell'esercizio figurava un debito nei confronti dell'indicata società cooperativa per servizi ricevuti pari a complessivi Euro 153.026.

Si rappresenta inoltre che la società intrattiene delle relazioni con la società controllante Sanatorio Triestino Spa, che ha fornito dei servizi amministrativi, contabili, gestionali e di messa a disposizione locali uffici amministrativi presso la sede, per il tramite della controllata società Eutonia Sanita e Salute Srl con la quale risulta in essere un contratto di service. Il relativo onere dell'esercizio quantificato a valori di mercato è stato pari ad Euro 33.300. La posizione debitoria al termine dell'esercizio nei confronti dell'indicata società è pari ad euro 72.517.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel corso dei primi mesi del 2020 si è diffusa nella quasi totalità dei Paesi l'emergenza sanitaria causata dal propagarsi della pandemia da Covid-19 che sta lasciando significative ripercussioni sul tessuto socio-economico italiano ed internazionale.

Tale situazione ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali. In Italia lo stop quasi generalizzato è stato imposto dal DPCM 11 marzo 2020 e dei seguenti provvedimenti.

Conseguentemente in tale periodo ed in entrambe le strutture termali, la società ha disposto la sospensione delle attività sanitarie e wellness.

Sono stata adottate tutte le misure di contenimento previste, promuovendo un'adeguata formazione del personale ai protocolli di protezione da adottare così da poter inoltre adeguatamente informare ed istruire anche l'utenza all'atto della riapertura degli impianti.

Non si sono registrati infezioni o contagi né tra i dipendenti, né tra gli utenti.

La sospensione delle attività durante il periodo del lockdown ha causato, limitatamente a tale periodo l'assenza dei conseguimenti dei ricavi, la direzione aziendale ha pertanto disposto misure idonee ad affrontare tale situazione quali la messa in cassa integrazione del personale e la sospensione dei rapporti libero professionali. Dal punto di vista finanziario, considerato che la mancanza di ricavi nel periodo della sospensione dell'attività e la prevista riduzione degli stessi durante il periodo della ripresa, la società a puro titolo prudenziale ed al fine di far fronte alle eventuali future esigenze finanziarie ha avviato le pratiche propedeutiche a richiedere una linea di credito garantita e riservata alla PMI di cui all'art. 13, lett. m) comma 1, del DL Liquidità, istanza ad oggi in corso di perfezionamento.

La società attiverà inoltre le richieste degli indennizzi e dei ristori dei danni provocati dal coronavirus, istituiti dalle normative nazionali così come a livello locale in particolar modo da quelli attivati dalla Regione FVG.

L'attività sanitaria è ripresa dal corrente mese di maggio e successivamente a breve distanza l'attività di estetica e di salone per acconciature, si ritiene che l'attività wellness, l'apertura delle piscine e l'attività della palestra possano venir riattivate nel corso del mese di giugno prossimo, con la ripresa a regime di tutti i servizi offerti.

Il blocco dell'attività durante il periodo della pandemia e la graduale successiva ripresa impatterà in termini di minori ricavi sul successivo bilancio che redigerà l'azienda indicativamente e sulla base delle stime effettuate

nella misura tra il 10% ed il 13% del valore della produzione annua. A fronte di tale situazione conseguente la pandemia, la direzione societaria ha valutato sulla base delle informazioni disponibili e dei piani aziendali futuri gli effetti economici e finanziari provocati dall'emergenza sanitaria. Si ritiene sulla base di tali elementi che il risultato economico dell'esercizio potrà subire una riduzione per l'anno 2020 pari al 20/30% rispetto al risultato conseguito nell'esercizio 2019. La società nonostante la flessione dei ricavi dovuta dall'emergenza sanitaria da Covid-19 ed a seguito dagli interventi già attuati e di quelli previsti non registrerà pertanto situazioni di criticità, così come non figurano incertezze, ne tantomeno di situazioni che possano incidere sulla capacità di continuare ad operare nel prossimo futuro.

Sulla scorta delle previsioni e dei documenti di programmazione non si evidenziano pertanto significative criticità ne finanziarie ne economiche tali da suscitare incertezze. L'utilizzo del presupposto del criterio della continuità nella redazione del bilancio è da ritenersi appropriato.

Gli interventi adottati permetteranno di affrontare e compensare in maniera adeguata, senza particolari ripercussioni gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 così da stabilizzare l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio in corso.

Si rappresenta in riferimento alle previsioni dell'Oic 11, alla valutazione del going concern e pertanto della valenza informativa richiesta in ordine alla continuità azienda, che la società non si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 7, comma 2 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, in quanto non esistenti i presupposti per derogare alla normativa ed alle disposizioni come operanti a regime.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Sanatorio Triestino Spa, con sede a Trieste in Via D. Rossetti n. 62, cf. 00130810328 la quale, in forza della partecipazione sottoscritta alla costituzione detiene il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 52%, imprime un'attività di indirizzo seppur lieve considerata l'autonomia gestionale della società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Sanatorio Triestino Spa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	11.289.950	11.800.695
C) Attivo circolante	4.242.402	4.410.435
D) Ratei e risconti attivi	15.593	33.726
Totale attivo	15.547.945	16.244.856
A) Patrimonio netto		

v.2.11.0

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Capitale sociale	1.240.000	1.240.000
Riserve	3.444.496	3.434.592
Utile (perdita) dell'esercizio	60.618	189.903
Totale patrimonio netto	4.745.114	4.864.495
B) Fondi per rischi e oneri	250.300	160.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	432.546	468.081
D) Debiti	10.115.877	10.741.717
E) Ratei e risconti passivi	4.108	10.563
Totale passivo	15.547.945	16.244.856

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	12.553.198	12.578.698
B) Costi della produzione	12.205.759	12.061.332
C) Proventi e oneri finanziari	(120.608)	(129.158)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	166.213	198.305
Utile (perdita) dell'esercizio	60.618	189.903

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 o comunque di somme per le quali sorga l'obbligo di trasparenza ai sensi dell'indicata normativa, in quanto di valore non significativo in funzione del disposto del comma 127 della medesima norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, dei valori indicati e della situazione complessiva della società, si propone di destinare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, maturato per complessivi Euro78.011, come segue:

- il 5% pari a euro 3.901, (valore contabile euro 3.900,55) alla riserva legale;
- euro 74.110 (valore contabile euro 74.110,45) alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto rag. Gabriele Viduli, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Trieste, Via Domenico Rossetti n. 62

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA Venezia Giulia al n. 01294690324

Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI n. 01-2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Dott. Giovanni Domenico Quaglia, da atto che l'odierna assemblea si tiene con gli intervenuti dislocati in più luoghi e collegati in audio video conferenza così come previsto dall'art. 106 comma 2 del DL 18/2020 ed in parziale deroga alle disposizioni statutarie, la sede dell'odierna assemblea viene fissata in Trieste, Viale Venti Settembre n. 3, dove è presente la Presidenza.

Intervengono quindi in collegamento audiovideo conferenza i Soci così rappresentati:

- per Sanatorio Triestino S.p.A., la Presidente Sig.ra Bruna Giamperlati;
- per G.I.T. – Grado Impianti Turistici S.p.A., l'Amministratore Dott. Alessandro Lovato;
- per Idealservice Soc. coop., interviene il rag. Gabriele Viduli in forza di regolare delega conservata agli atti della società, presente presso gli uffici sede dell'assemblea;
- per Grado Riabilita Società Coop. Sociale Onlus interviene il Presidente Dott. Alessandro Della Rovere.

Sempre in collegamento audio videoconferenza figura l'Organo Amministrativo al completo, oltre al Presidente, degli Amministratori Dott. Salvatore Guarneri e Dott. Marco Riboli.

Interviene inoltre in collegamento audio videoconferenza il Sindaco unico Dott. Marco Craighero.

Considerata la regolare convocazione e l'intervento dei soci come sopra indicati, dell'organo amministrativo e di controllo, il Presidente da atto che l'odierna assemblea ha raggiunto il quorum costitutivo e deliberativo, risulta pertanto validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente da atto che l'odierna assemblea di prima convocazione si svolge in data odierna tenuto conto del rinvio dei termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 106, comma 1 e 2 del DL n. 18/2020 e che i soci hanno espresso la rinuncia ai termini del deposito del bilancio presso la sede ex all'art. 2429- 3° comma del codice civile.

Partecipa inoltre all'assemblea, in videoconferenza il Direttore delle Terme di Arta e delle Terme Romane Dott. Fabrizio Antonelli che su indicazione del Presidente e con l'assenso dei presenti viene nominato segretario verbalizzante.

Preliminarmente in apertura della riunione il Presidente invita l'amministratore delegato Dott. Salvatore Guarneri ad illustrare i protocolli adottati dalla società conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 che si è diffusa nel corso dei primi mesi del 2020.

L'Amministratore delegato rappresenta che tale situazione ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali e conseguentemente in tale periodo ed in entrambe le strutture termali la società ha disposto la sospensione delle attività, limitando nel primo periodo dell'emergenza le attività sanitarie unicamente alle prestazioni indifferibili.

Sono stata assunte tutte le misure di contenimento previste, promuovendo inoltre un adeguata formazione del personale ai protocolli di protezione da adottare così da poter inoltre adeguatamente informare ed istruire anche l'utenza all'atto della riapertura degli impianti. Non si sono registrati infezioni o contagi né tra i dipendenti, né tra i liberi professionisti operanti nelle strutture, né tra gli utenti.

Gli effetti economici e finanziari della sospensione delle attività durante il periodo del lockdown vengono indicati nella nota integrativa e nella relazione al bilancio.

Terminato l'intervento del Dott. Guarneri il Presidente inizia la trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno dando lettura della Relazione sulla gestione. Completata l'esposizione invita il consulente della società Rag. Gabriele Viduli ad esporre i valori del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 anche mediante raffronto con i rispettivi valori dell'esercizio precedente ed evidenziando gli scostamenti.

Viene rappresentato in relazione all'annualità chiusa al 31 dicembre 2019 che i valori del conto economico dell'esercizio precedente comprendono i risultati della gestione della struttura termale di Monfalcone dalla data di avvio dell'attività in tale sede e quindi dal termine del mese di aprile dello stesso anno, mentre nell'annualità 2019 entrambe le strutture di termali di Arta e Monfalcone hanno operato a regime con attività svolta durante l'intero esercizio.

Viene evidenziato che il valore della produzione a chiusura dell'esercizio si consolida ad Euro 2.053.879 con un positivo incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente nel quale era stato raggiunto il valore di Euro 1.646.208, evidenziando l'effetto dei risultati derivanti dai diversi periodi delle gestioni delle due strutture termali. La differenza tra il valore ed i costi della produzione si assesta a positivi Euro 118.749 ed il risultato economico prima delle imposte ad Euro 117.399. Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 39.388, per completare a chiusura del conto economico con il risultato finale pari ad un utile netto dell'esercizio di Euro 78.011.

A seguire viene esposta la nota integrativa al bilancio ed illustrato il rendiconto finanziario.

Conclusa l'illustrazione prende la parola il Sindaco della società Dott. Marco Craighero il quale presenta

la propria relazione costituita dalla relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010 e della relazione di cui all'art. 2429, comma 2 C.c., documento dal quale viene attestato che non sono emerse irregolarità o rilievi in ordine alla redazione del bilancio e che lo stesso rappresenta in maniera veritiera e corretta la realtà dei fatti di gestione, concordando, inoltre, il giudizio favorevole all'approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile.

Terminato l'intervento del Dott. Craighero, il Presidente invita l'Assemblea a procedere alla votazione dell'argomento in discussione e quindi all'approvazione del bilancio dell'esercizio.

L'assemblea sentita l'esauriente esposizione, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, documento che presenta un utile dell'esercizio di Euro 78.011, nonché la proposta di destinazione così come formulata in nota integrativa, che prevede l'accantonamento a riserva legale della quota di legge corrispondente ad Euro 3.901 ed alla riserva straordinaria della residua parte del risultato conseguito di Euro 74.110.

I presenti ringraziano gli Amministratori per l'attività svolta nell'esercizio in favore della società e per l'esposizione fornita.

Passati al successivo punto posto all'ordine del giorno il Presidente comunica che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è venuto a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo, si rende pertanto necessaria la nomina del nuovo Organo di Amministrazione e del Sindaco Unico della società.

A tal proposito a norma dell'Art 20.3 dello statuto, in ordine al diritto particolare riservato al socio "G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI SPA", di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione che rivesta la carica di Presidente, prende la parola l'Amministratore di GIT Spa Dott. Alessandro Lovato, il quale comunica su indicazione di PromoTurismoFVG la nomina alla carica di Presidente della società Terme FVG del Dott. Alessandro Paolini.

Nel continuare interviene il rappresentante in assemblea del socio Idealservice Soc. Coop., il quale considerata l'attività svolta dagli amministratori Dott. Salvatore Guarneri e Dott. Marco Riboli, nonché al fine di conferire continuità all'attività ed all'operato dagli stessi, propone all'assemblea di confermarne la nomina degli stessi quali consiglieri dell'organo amministrativo della società.

Dopo esauriente discussione l'Assemblea, all'unanimità

DELIBERA

ai sensi dell'art. 20 dello statuto e con l'osservanza dell'art. 20.3 in ordine al diritto particolare di cui all'art. 2468 spettante al socio GIT S.p.a, di nominare un Consiglio di Amministrazione, della durata di un triennio e scadenza del mandato ex art. 2383 secondo periodo, fino alla data di approvazione del

bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2022, un Organo Amministrativo della società composto da tre componenti con le rispettive cariche come di seguito indicate:

- Dott. ALESSANDRO PAOLINI, nato a Tolmezzo (UD) il giorno 7 agosto 1966, residente ad Udine, Via del Feletto n.224, codice fiscale PLNLSN66M07L195D- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dott. SALVATORE GUARNERI, nato a San Cataldo (CT) il giorno 2 dicembre 1962, residente a Pordenone, Via XXX Aprile n. 3, codice fiscale GRN SVT 62T02 H792R, Consigliere;
- Dott. MARCO RIBOLI, nato a Trieste il giorno 15 gennaio 1976, residente a Trieste, Via dei Berlam numero 11/2, codice fiscale numero RBL MRC 76A15 L424A, Consigliere;

Gli Amministratori presenti in assemblea dichiarano di accettare l'incarico e ringraziano per la fiducia loro accordata, comunicano inoltre che non figurano cause di ineleggibilità o decadenza.

Sarà cura del Presidente informare il neo nominato Amministratore e Presidente della società Dott. Alessandro Paolini, non presente in assemblea, dell'avvenuta nomina e procedere alle formalità dell'accettazione della carica conferita.

L'assemblea ringrazia quindi il Presidente uscente, Avv. Dott. Giovanni Domenico Quaglia, per l'operato svolto a favore della società.

Continuando il Presidente dell'assemblea comunica che con l'approvazione del bilancio è venuto a scadere il mandato conferito al Sindaco Unico e Revisore della società, a tal proposito, considerato l'art. 28.3 dello statuto, invita il socio "G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI SPA" ad esprimere l'indicazione del nominativo per tale incarico.

Prende la parola il Dott. Alessandro Lovato amministratore di GIT Spa, il quale comunica che su indicazione di PromoTurismoFVG ai sensi dell'art. 28.3 della statuto sociale venga nominato il Dott. Stefano Montrone quale Sindaco Unico con funzioni di revisore legale della società per il triennio, esercizi 2020, 2021 e 2022 fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di mandato.

Il Dott. Lovato da lettura del curriculum professionale ed illustra i settori di specializzazione professionale del Dott. Stefano Montrone, al quale propone venga confermato un compenso annuo per il suo ufficio di Euro 13.000,00 (tredicimila) oltre ad Iva.

L'assemblea sentita l'esposizione,

DELIBERA

di nominare ai sensi dell'art. 28 e 28.3 dello statuto sociale alla carica di Sindaco Unico della società con funzioni di revisore legale, per la durata di un triennio e scadenza del mandato fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022:

- il Dott. STEFANO MONTRONE, nato a Pontebba (UD) il giorno 27 luglio 1967, residente a Lignano Sabbiadoro (UD), Via del Golf 29, C.F. MNTSFN67L27G831G, iscritto all'albo dei

Revisori contabili al numero 144929 in forza di DM in data 30/05/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 15/06/2007 n. 47;

L'assemblea delibera di stabilire in Euro 13.000 (tredicimila/00) oltre ad Iva e contributi di legge, il compenso annuo per le attività ed il mandato dell'Organo di controllo.

Il Presidente ringrazia per conto di tutti i presenti il Sindaco Dott. Marco Craighero per l'attività fornita a favore della società.

Continuando l'Amministratore Delegato Dott. Salvatore Guarneri passa, quindi, all'ultimo punto posto dell'Ordine del giorno "compensi agli amministratori", illustrando agli intervenuti i risultati dell'attività sociale e l'operato svolto dall'Organo Amministrativo nel corso del triennio passato, nonché le prospettive dell'esercizio in corso.

Evidenzia che agli amministratori nei primi due esercizi sociali dall'avvio dell'attività sono stati riconosciuti i soli rimborsi delle spese di mandato e che da ultimo il compenso agli amministratori dotati di delega è stato assegnato dal Consiglio di amministrazione dd. 24 ottobre 2019, illustrandone i contenuti.

Propone pertanto all'assemblea di deliberare in merito, indicando che per previsione statutaria l'assemblea può determinare un importo complessivo quale remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche e che tale compenso possa venir ripartito a cura del Consiglio.

Interviene il socio Idealservice Soc. coop per il tramite del delegato il quale comunica l'indicazione e la proposta del socio rappresentato, di fissare, tenuto conto delle valutazioni di merito espletate, in Euro 60.000,00 (sessantamila/00) il compenso annuo complessivo spettante all'intero Organo Amministrativo, da ripartirsi tra i componenti in funzione delle deleghe ai singoli componenti.

A tal punto interviene il rappresentante del socio GIT Spa, Dott. Alessandro Lovato il quale considerata la situazione emergenziale sanitaria, la sospensione delle attività per parte dell'esercizio e la prevista graduale ripresa delle attività, condivide la proposta suggerendo però la necessità di vincolare l'erogazione del compenso alla verifica di una situazione di bilancio in corso d'anno che valuti i risultati economici dell'esercizio.

L'assemblea sentita l'esposizione e gli interventi, all'unanimità dei soci

DELIBERA

di riconoscere per l'esercizio 2020 e per le annualità successive fino al termine del mandato, salvo future integrazioni o modifiche che potranno venir assunte e deliberate dalla società, ai sensi del secondo periodo dell'Art. 27.2 dello statuto sociale un compenso all'intero Organo Amministrativo della società di complessivi Euro 60.000,00 (sessantamila/00) da ragguagliarsi al periodo di nomina e da ripartirsi tra gli amministratori in funzione delle specifiche deleghe in funzione di apposita delibera dell'Organo

Amministrativo. Remunerazione da considerarsi al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali a carico dei percipienti, nonché della società laddove applicabili, emolumento che sarà maggiorato dell'Iva e del contributo di legge se configurabile quale compenso libero professionale.

L'Assemblea fa inoltre propria la proposta del socio GIT Spa di far sì che l'Organo Amministrativo effettui una verifica del risultato economico in corso d'anno al fine lo stanziamento non impatti in maniera significativa sul risultato dell'esercizio in corso di formazione tenuto conto della sospensione e delle limitazioni allo svolgimento delle attività sociali conseguenti l'emergenza sanitaria.

Nel continuare l'Assemblea tenuto conto della delega statutaria come prevista dal secondo periodo dell'art. 20.3 dello statuto delibera di riconoscere fin d'ora al nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il compenso di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) annui, ragguagliati al periodo di attività dell'esercizio a decorre dall'accettazione della carica e fino alla scadenza del mandato, compenso ricompreso nella remunerazione complessiva riconosciuta all'Organo Amministrativo dall'odierna delibera, che formerà oggetto di addebito alla società quale compenso professionale maggiorato dell'Iva e del contributo previdenziale di legge.

La restante parte del compenso sarà ripartita tra gli amministratori delegati in funzione dei specifici poteri che saranno agli stessi assegnati a seguito di specifica delibera da assumersi a cura del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea delibera altresì di ratificare ed approvare i compensi stabiliti come da delibere del Consiglio di amministrazione assunte in corso d'esercizio e di confermare il rimborso agli amministratori delle spese che saranno sostenute nello svolgimento del mandato conferito, riconoscendo altresì all'Amministratore Delegato Dott. Salvatore Guarneri quale compenso in natura l'utilizzo dell'autovettura aziendale assegnata in uso promiscuo, nonché la quota di fringe benefit fiscale a carico dello stesso amministratore in relazione al compenso in natura erogato.

A tal punto predo la parola il socio "G.I.T. Spa", Dott. Alessandro Lovato il quale in riferimento all'avvenuta sottoscrizione da parte della società della partecipazione nella E-Health Srl ed all'avvenuta erogazione del finanziamento soci a favore della stessa partecipata, rivolge la richiesta al Presidente dell'Assemblea e Presidente all'epoca della delibera se il finanziamento alla partecipata è stato riconosciuto ed erogato anche dagli altri soci della E-Health Srl.

Il Presidente Avv. Dott. Giovanni Domenico Quaglia in risposta alla richiesta conferma che anche gli altri soci della società hanno finanziato la società partecipata.

Ulteriormente il Dott. Alessandro Lovato per il socio "GIT Spa", richiede agli Amministratori di promuovere una ripartizione del valore delle attività e dei risultati delle due distinte strutture delle Terme di Arta e delle Terme Romane, espone altresì ai presenti, considerate le informazioni presenti nei documenti di bilancio e le attività fornite alla società dai soci della stessa, richiedendo agli

Amministratori la disponibilità, che viene positivamente accolta, di valutare e mettere a disposizione delle società partecipanti nell'ottica di un ottimizzazione della spesa per il miglioramento delle condizioni, dell'offerta di alcuni dei servizi necessari alla gestione delle strutture termali allo scopo di promuovere lo sviluppo e le sinergie di gruppo societario.

Avendo esaurito gli argomenti da trattare posti all'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea alle ore 12.40.

IL PRESIDENTE

Avv. Dott. Giovanni Domenico Quaglia

IL SEGRETARIO

Dott. Fabrizio Antonelli

Il sottoscritto Gabriele Viduli, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società

Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.

Via Domenico Rossetti, 62 – Trieste
C.F./P.IVA: 01294690324

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio 31 dicembre 2019

(Rif. art. 2428, C.c.)

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori **Soci e Società** partecipanti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione rappresenta l'espressione dei valori conseguiti e risultanti alla chiusura dell'esercizio, manifestazione dei fatti verificatisi nel corso dell'esercizio sociale della società.

L'esercizio è stato caratterizzato dallo svolgimento delle attività a regime su entrambe le strutture termali e per l'intera durata dell'esercizio, i relativi valori per prestazioni rese sia in ambito sanitario che wellness registrano un consolidamento e una positiva crescita in entrambe le strutture termali di Arta Terme e di Monfalcone.

Si rappresenta che ai fini del raffronto dei valori economici rispetto al precedente periodo, l'attività presso la struttura delle Terme Romane era stata avviata a decorrere dalla fine del mese di aprile dell'anno precedente. Di conseguenza e per le componenti economiche, il raffronto con l'esercizio precedente risente del diverso arco temporale di svolgimento dell'attività limitatamente alla sede di Monfalcone.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si segnala l'avvio nella struttura di Arta Terme dell'attività di salone per acconciature e l'attività di palestra, inoltre è stata sottoscritta la quota di partecipazione nella newco E-Health Srl, società che ha acquisito esistente struttura sanitaria autorizzata, operante nel settore della radiologia che nell'anno in corso è stata inoltre accreditata.

Nel suo complesso la gestione economica dell'esercizio ha portato ad un significativo incremento del risultato economico che presenta un utile netto finale dell'esercizio pari ad Euro 78.011.

Il valore della produzione risente positivamente dell'incremento delle attività e delle prestazioni rese all'utenza, chiude al valore complessivo di Euro 2.053.880 dei quali Euro 2.038.596 per attività caratteristiche, attività sanitaria, cure termali e fisioterapiche riabilitative, servizi wellness e di estetica e da quest'anno integrate inoltre nella struttura di Arta Terme dall'attività di salone di acconciature ed a decorrere dal mese di luglio scorso dal servizio di palestra fitness.

La differenza tra il valore ed i costi della produzione, voce A-B del conto economico evidenzia un risultato di positivi Euro 118.749 dopo aver stanziato quote di ammortamento di competenza pari ad Euro 17.678, portando quindi l'ebitda dell'esercizio al valore di Euro 136.427.

Il risultato pre imposte si consolida ad Euro 117.399. Il carico tributario per imposte dell'esercizio Ires ed Irap ammonta infatti a complessivi Euro 39.388, appostamenti che portano il risultato finale netto dell'esercizio al valore di Euro 78.011.

Il risultato economico conseguito è stato positivo ed in crescita rispetto l'esercizio passato, confermando le previsioni e gli obiettivi prefissati dai budget per l'esercizio, nel quale si è operato durante l'intero periodo su entrambe le strutture. Si ricorda infatti che l'esercizio precedente e pertanto i valori economici dell'anno 2018 comprendevano i risultati dell'attività della struttura termale di Monfalcone dalla data di avvio dell'attività e pertanto dal termine del mese di aprile dell'anno 2018.

I risultati ottenuti di sicuro spessore sono conseguenti alle scelte del management, ma anche all'efficiente organizzazione ed impegno dello staff operativo, alla consolidata esperienza e conoscenza del settore, elementi che uniti tra loro hanno portato al positivo raggiungimento dei risultati dell'esercizio.

Di seguito è presentata l'analisi dei ricavi, ripartiti per attività, relativi agli stabilimenti termali di Arta e Monfalcone:

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	2019	2018
Ricavi per Attività Sanitaria svolta	1.443.100,00	1.094.644,00
Ricavi per Attività Wellness c/corrispettivi	340.773,00	318.250,00
Ricavi per Attività Wellness c/fatture	254.724,00	228.068,00
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	2.038.596,00	1.640.962,00

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è illustrata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato ed ai servizi offerti, agli investimenti ed ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

Si fornisce di seguito un prospetto che riassume alcuni dati significativi dell'andamento economico conseguito dalla società.

I dati esposti derivano dalla riclassificazione economica delle voci iscritte a bilancio, di cui si parlerà nel prosieguo della presente relazione. L'incremento dei ricavi conseguito nel 2019 rispetto all'esercizio precedente, è conseguenza della contribuzione a pieno regime di entrambe le strutture e del consolidamento di volumi delle prestazioni dell'attività svolte presso lo stabilimento termale di Arta Terme e di Monfalcone. Nel seguente prospetto si rileva il buon incremento medio in termini di fatturato e risultati economici delle strutture gestite rispetto ai valori del precedente esercizio.

ANNO	RICAVI Operativi	Reddito Operativo	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2019	2.053.880	170.155	117.399	78.011
2018	1.646.208	69.683	31.511	16.755

Si ritiene opportuno evidenziare nel presente paragrafo in aggiunta a quanto evidenziato nella nota integrativa, che gli effetti dell'emergenza sanitaria verificatasi nei primi mesi del corrente anno limiteranno i valori assoluti dei ricavi dell'esercizio in corso. Considerata la sospensione delle attività durante il periodo del lock down si ritiene che i ricavi a fine dell'esercizio possano subire una riduzione che a titolo previsionale può venir valutata tra il 10% ed il 13% del fatturato annuo registrato nel corso dell'esercizio. Considerati gli interventi adottati dalla direzione aziendale tale riduzione non inciderà in maniera particolare sulle performance economiche e finanziarie dell'impresa. Si rinvia all'informativa presente nella sezione conclusiva dell'evoluzione prevedibile della gestione per gli ulteriori aspetti di commento.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa loro riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

STATO PATRIMONIALE - Riclassificazione finanziaria	2019	2018
1) Attivo circolante	613.430	746.919
1.1) Liquidità immediate	253.761	286.134
1.2) Liquidità differite	334.568	438.620
1.3) Rimanenze	25.101	22.165
2) Attivo immobilizzato	238.694	61.939
2.1) Immobilizzazioni immateriali	13.211	17.896
2.2) Immobilizzazioni materiali	122.383	43.943
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	103.100	100
CAPITALE INVESTITO	852.124	808.858
1) Passività correnti	622.064	670.327
2) Passività consolidate	29.845	16.327
3) Patrimonio netto	200.215	122.204
CAPITALE ACQUISITO	852.124	808.858

CONTO ECONOMICO - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.038.596	1.640.962
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.038.596	1.640.962
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-122.355	-81.407

+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.937	6.288
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-1.170.598	-1.116.276
VALORE AGGIUNTO	748.580	449.567
- Costo per il personale	-560.747	-368.695
MARGINE OPERATIVO LORDO	187.833	80.872
- Ammortamenti e svalutazioni	-17.678	-11.189
REDDITO OPERATIVO	170.155	69.683
+ Altri ricavi e proventi	15.284	5.246
- Oneri diversi di gestione	-66.690	-41.505
+ Proventi finanziari	-	15
- Oneri finanziari	-1.350	-1.928
REDDITO CORRENTE	117.399	31.511
+ Proventi straordinari	0	0
- Oneri straordinari	0	0
REDDITO ANTE IMPOSTE	117.399	31.511
- Imposte sul reddito	-39.388	-14.756
REDDITO NETTO	78.011	16.755

Principali indicatori

ROE (Return On Equity) "LORDO"

Descrizione

È il rapporto tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Risultato:

2019	2018
38,96%	13,71%

ROI (Return On Investment)

Descrizione

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Risultato:

2019	2018
19,97%	8,61%

ROS (Return On Sale)

Descrizione

È il rapporto tra la differenza tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Risultato:

2019	2018
8,38%	4,25%

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

2019	2018
83,88%	197,30%

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato:

2019	2018
96,38%	223,66%

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio, ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale, l'incremento è conseguente l'assorbimento in forza diretta di personale in parte e nel precedente periodo operante a fronte di servizi esternalizzati.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE)

Risultato

2019	2018
27,51%	22,47%

Informazioni attinenti l'ambiente ed al personale

In relazione al capitolo in argomento si rappresenta e si da atto dell'assenza di danni o problematiche di carattere ambientale e dell'assenza di infortuni sul lavoro o malattie al personale della società, connesse allo svolgimento dell'attività sociale.

Investimenti

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 gli investimenti effettuati in beni strumentali ammontano a complessivi Euro 91.432 e sono rappresentati dalle acquisizioni di attrezzature e macchinari specifici per le strutture di Monfalcone e di Arta Terme. Inoltre nell'esercizio è stata sottoscritta la quota sociale nella partecipata E-Health Srl, del valore di nominale Euro 3.000, società alla quale è stato erogato un finanziamento del valore, al termine dell'esercizio di Euro 100.000 al fine fornire alla stessa le risorse necessarie all'acquisizione dell'azienda acquisita, operante nel settore sanitario di radiologia.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nell'esercizio non è stata avviata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, collegate, controllate

La società intrattiene relazioni con la società controllante che fornisce a valori di mercato e per il tramite della società partecipata Eutonia Sanita e Salute Srl, dei servizi amministrativi, contabili e gestionali, uniti alla messa a disposizione degli uffici amministrativi presso l'indirizzo sede sociale.

Inoltre la gestione dei servizi relativi all'impianto termale e al facility management, come descritto dalla Nota integrativa, sono affidati alla società Idealservice Soc. Coop., alla data di redazione della presente, facente parte della compagine sociale

Per tutte le relazioni con le controllanti, i soci e le altre parti correlate si rinvia alla nota integrativa, si precisa che i rapporti intrattenuti sono effettuate a condizioni di mercato. Adeguata informativa sui valori ed i rapporti intrattenuti viene fornita nella nota integrativa.

Num. e Valore Nominale delle azioni proprie / società controllanti

La società, trattandosi di società a responsabilità limitata non possiede azioni proprie.

Informazioni sui principali rischi e incertezza

Gestione dei Rischi Finanziari e Strumenti Finanziari Adottati

La società opera presso gli impianti termale siti nel Comune di Arta Terme e di Monfalcone e quindi in ambito nazionale, con assenza di esposizione ai rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interesse. Assenti di fatto anche i rischi sui tassi di cambio.

Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai propri clienti.

La società registra a fronte dei propri crediti degli incassi essenzialmente immediati laddove rivolti al settore privato, mentre per i crediti sorti nello svolgimento dell'attività sanitaria pubblica sono rappresentati da crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale, Azienda Sanitaria n. 3 e n. 2, della Regione Friuli Venezia Giulia.

Non figurano quindi rischi di credito da segnalare considerato che per le attività rivolte al settore pubblico, i servizi prestati rientrano nel rapporto di accreditamento quali attività sanitarie autorizzate dal sistema pubblico.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili.

Allo stato attuale la società dispone di un valore di liquidità propria adeguata e ritiene di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, oltre a svolgere un'attività che presenta una sicura capacità di generazione di flussi di cassa.

Rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari

I flussi finanziari della società non sono esposti a rischi di variazioni dei tassi di cambio, così come non rileva alcun rischio significativo in rapporto alla variazione dei tassi di interesse praticati.

L'organizzazione interna garantisce un adeguato livello di sicurezza, non si ravvisa pertanto in funzione dei sistemi applicati e del veloce ciclo di produzione alcun concreto rischio derivante dalle potenziali variazioni delle quotazioni e dei listini per le prestazioni rese.

Sedi secondarie

La società è operativa presso l'impianto termale del Comune di Arta Terme, gestito in funzione del contratto di affitto di azienda dal 14 aprile 2017, mentre presso l'impianto delle Terme Romane di Monfalcone, sempre in forza di contratto di affitto di azienda dal 24 aprile 2018. La sede legale dalla costituzione è fissata a Trieste, in Via Domenico Rossetti 62, dove non viene svolta l'attività caratteristiche, ma unicamente viene curata e condotta l'attività e gli adempimento amministrativi della società.

Strumenti Finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari in bilancio.

Privacy

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si da atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato redatto e aggiornato a cura dello studio che cura la consulenza del lavoro. Con l'entrata in vigore del Reg. UE 2016/679, la società ha provveduto ad adeguarsi alle nuove disposizioni normative in tema di privacy.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come adeguatamente illustrato nella nota integrativa e nella sezione generale della presente relazione, l'emergenza sanitaria che si è diffusa nel nostro paese dal mese di febbraio 2020 comporterà una sicura riduzione del valore della produzione dell'esercizio in corso. Come già evidenziato la riduzione stimata, sulla base delle indicazioni ad oggi a disposizione, potrà aggirarsi tra il 10% e il 13% del fatturato. Da tener presente che il fenomeno è in continua evoluzione, ma va considerato inoltre che nella presenta fase e nella zona geografica nella quale la società opera non si sono registrati valori o casi importanti nella diffusione del virus.

L'impatto sulla operatività e sul risultato economico, considerati gli interventi posti in essere dalla direzione societaria atti a ridurre i costi variabili nel periodo della sospensione delle attività e della graduale ripresa, nonché idonei a garantire stabilità finanziaria, si ritiene sarà comunque limitato incidendo sul risultato economico finale dell'esercizio in misura stimata ed indicativa sulla base delle attuali informazioni a disposizione per il 20%-30% in riduzione del risultato economico operativo rispetto al dato del 2019.

Tale considerazione viene peraltro assunta in quanto il settore maggiormente influenzato dall'epidemia risulta essere il reparto wellness, per le attività di piscina, saune e palestra che costituiscono però una parte soltanto della produzione complessiva aziendale. L'attività sanitaria si ritiene infatti possa recuperare entro il termine dell'esercizio quanto perduto nei mesi di lockdown ed evidenzia in queste prime giornate dalla ripresa una rapida risalita ai valori consolidati nell'esercizio precedente.

Non si ravvisa quindi alcuna ipotesi o incertezza in ordine alla continuità aziendale, indicando che gli effetti dell'epidemia produrranno sì una riduzione del fatturato annuo, con degli effetti limitati sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

Sulla scorta delle previsioni e dei documenti di programmazione non si evidenziano significative criticità né finanziarie né economiche tali da suscitare incertezze. Pertanto l'utilizzo del presupposto del criterio della continuità nella redazione del bilancio è da ritenersi appropriato.

Dalla riapertura si registrano infatti degli importanti segnali di un graduale ritorno alla normalità. I protocolli anti diffusione adottati garantiscono altresì l'utenza la cui domanda principalmente di prestazioni sanitarie, riabilitative e cure termali gradualmente è in ripresa.

L'attività wellness si ritiene potrà essere riattivata a decorrere dalla seconda metà del mese di giugno ed auspicando che nel periodo estivo le misure del distanziamento sociale possano venir ulteriormente alleggerite, si è dell'opinione che i risultati anche di tale settore potranno registrare una ripresa seppure con una flessione, come prevista e controllata, rispetto ai volumi consolidati del periodo precedente.

Trieste, 28 maggio 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Avv. Quaglia Giovanni Domenico

Il sottoscritto Gabriele Viduli, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Codice fiscale 01294690324

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Sede Legale: VIA DOMENICO ROSSETTI 62 – 34141 TRIESTE (TS)

Registro delle imprese del Venezia Giulia n. 01294690324 – Numero R.E.A. 200928

Codice fiscale 01294690324 – Partita Iva 01294690324

Capitale Sociale € 100.000,00

Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2019

Relazione del Sindaco Unico esercitante attività di Revisione Legale dei Conti

Redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 D.Lgs.n.39/2010 e dell'art. 2429, secondo comma, del c.c.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ESERCENTE ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

All'Assemblea dei Soci

della società **Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.**

con sede legale in via Domenico Rossetti n. 62 – 34141 Trieste (TS) – iscritta al Registro delle Imprese del Venezia Giulia n. 01294690324

Premessa

Signori Soci,

Il sottoscritto Sindaco Unico Rag. Marco Craighero, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Terme del Friuli Venezia Giulia Srl al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Codice fiscale 01294690324

quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Codice fiscale 01294690324

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Terme del Friuli Venezia giulia S.r.l. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, quale componente dell'organo di controllo monocratico.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Codice fiscale 01294690324

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dai responsabili di funzione a ciò preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico, pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 3.469, nonché concordato con gli amministratori stessi il loro piano di ammortamento in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Codice fiscale 01294690324

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta si propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Udine, 19 Giugno 2020

Il Sindaco Unico
Rag. Marco Craighero

Il sottoscritto Gabriele Viduli, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società